

Beccaccino (*Gallinago gallinago*)



Ordine	Famiglia
Caradriformi	Scolopacidi

CARATTERI DISTINTIVI - Di dimensioni medio piccole e forme slanciate, ha becco assai lungo, diritto e sottile, ali lunghe e puntute, coda a ventaglio e zampe verdastre. I sessi sono simili. Il piumaggio è di color bruno-fulvo barrato e striato di nero, marrone e fulvo. Lunghezza cm 17-19, apertura alare cm 38-42, peso gr 75-170.

IDENTIFICAZIONE IN VOLO - Facilmente riconoscibile quando si alza dal terreno per il canto e il volo velocissimo e basso a zig-zag, che compie prima di alzarsi a notevole altezza.

DISTRIBUZIONE - Specie migratrice diffusa nel vecchio e nel nuovo mondo. Le popolazioni europee estendono l'areale di nidificazione dalla tundra dell'ex Unione Sovietica alla Scandinavia, alle coste del Mar Baltico fino all'Europa centrale, Inghilterra e Irlanda; le popolazioni delle regioni costiere dell'Europa occidentale sono in parte sedentarie. Le aree di svernamento comprendono l'Europa centro-occidentale, i paesi del bacino del Mediterraneo e l'Africa a Sud del Sahara. La migrazione post-riproduttiva verso i quartieri di svernamento inizia già in luglio e culmina tra settembre e ottobre, mentre quella pre-riproduttiva verso i quartieri di nidificazione è compresa tra febbraio e maggio.

In Italia è migratore regolare, svernante e sporadicamente nidificante nell'Italia settentrionale. I contingenti svernanti nel nostro Paese provengono dalle aree di nidificazione dell'Europa centro-orientale, ma è assai probabile anche una rilevante presenza di individui provenienti da regioni più orientali.

HABITAT - Frequenta acquitrini erbosi, praterie allagate, risaie, torbiere, rive paludose di laghi, stagni e fiumi, incolti e terreni arati parzialmente allagati.

COMPORTEMENTO - Di indole sospettosa e guardinga, possiede un volo veloce con rapidi battiti d'ala, inizialmente basso a zig-zag, poi diritto a notevole altezza. È terragnolo e cammina con agilità tenendo il corpo quasi orizzontale, il collo represso e il becco rivolto verso il basso. Durante le ore diurne si trattiene in riposo tra la fitta vegetazione, mentre al crepuscolo si porta nei luoghi di pastura, dove rimane di solito in piccoli gruppi per tutta la notte. Per alimentarsi saggia il fondo melmoso col becco e risucchia i vermi che vi rinviene.

ALIMENTAZIONE - Si ciba soprattutto di Anellidi e Insetti, ma anche di larve, piccoli Molluschi e Crostacei, semi ed erbe.

RIPRODUZIONE - La stagione riproduttiva inizia a fine marzo con voli nuziali acrobatici e spettacolari compiuti dal maschio per corteggiare la femmina: esegue un volo ondulato a rotta sub-circolare del diametro di 150-200 metri, durante il quale compie delle virate verso l'alto. Le parate sono accompagnate da cerimonie e corteggiamenti a terra. Il nido viene predisposto in una depressione del terreno erboso non lontana dall'acqua. Nell'anno compie in genere una covata e talvolta due. Le 3-4, e fino a 6, uova deposte sono incubate per 19-20 giorni sia dalla femmina che dal maschio. I pulcini abbandonano il nido poco dopo la nascita, vengono accuditi da entrambi i genitori ed all'età di circa tre settimane sono in grado di compiere i primi voli.

STATUS E CONSERVAZIONE - La specie in Europa ha uno stato di conservazione favorevole.

LIVELLO DI PROTEZIONE - Il Beccaccino è specie:

- nei confronti della quale sono richiesti accordi internazionali per la sua conservazione e gestione (Convenzione di Bonn, all. II);
- protetta e il cui sfruttamento non dovrà comprometterne la sopravvivenza (Convenzione di Berna, all. III);
- cacciabile in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea (Direttiva Uccelli 79/409/CEE, all. II/1);
- oggetto di caccia in Italia dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio (Legge 11 febbraio 1992, n. 157, art. 18).